

VIA CRUCIS

Guida: *Oggi vogliamo accompagnare Gesù nel suo cammino verso il Monte Calvario, luogo della Sua crocifissione.*

Ascolteremo ad ogni stazione un brano del Vangelo e una breve riflessione a cui risponderemo con una preghiera, con un canto e un gesto.

Non vogliamo essere semplici spettatori o guardare da lontano come chi ha paura, ma vogliamo STARE con Gesù, stargli vicino per scoprire fin dove è arrivato l'amore di Dio per noi: per farlo ci vuole silenzio, attenzione e partecipazione.

Don: Nel nome del Padre...

Tutti: **Amen**

Don: Preghiamo: Gesù, siamo qui oggi per camminare con te sulla via della Croce: aiutaci a seguirti con amore per comprenderti un po' di più e imparare da te cosa significa amare.

Canto

PRIMA STAZIONE GESÙ PREGA NELL'ORTO DEGLI ULIVI

Un bambino porta il vaso con i rami di ulivo

Guida Ecco i rami di ulivo, che ci ricordano il luogo dove Gesù si raccoglieva in preghiera per parlare con il Padre

Dal Vangelo di Luca:

“Uscito se ne andò al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo disse loro: «Pregate». Poi si allontanò da loro e, inginocchiatosi, pregava: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà».”

Guida: Gesù è solo; c'è stata tanta gente intorno a Lui nei giorni precedenti, c'è stata festa, amicizia, gioia...Ma adesso Gesù è solo ed ha paura. Ma non scappa. Qui nell'orto degli ulivi, nel silenzio, prega e chiede al Padre la forza e il coraggio per affrontare quello che accadrà, per accettare la Sua volontà.

Voce 1: Nelle scelte importanti della vita Gesù ha sempre cercato il Padre nella preghiera e ne ha sempre sentito la vicinanza e l'aiuto. Per questo dice anche a noi di non smettere mai di pregarlo, certi che il Suo grande amore non ci lascia soli.

Guida: Preghiamolo perciò con le parole stesse di Gesù, tenendoci per mano e dicendo **con forza** “sia fatta la tua volontà”.
Recitiamo insieme il Padre Nostro.

Tutti: Padre nostro...

Canto

SECONDA STAZIONE
GESU È CONDANNATO A MORTE

Due bambini portano un catino e l'asciugatoio

Guida :*Davanti alla folla, Pilato si lava le mani: non vuole essere responsabile del sangue di un innocente! Il catino e l'asciugatoio ci ricordano la scelta di Pilato, che non ha avuto il coraggio di salvare Gesù.*

Voce 1 **Dal vangelo di Matteo:**

«Disse loro Pilato: «Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?». Tutti gli risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli aggiunse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora urlarono: «Sia crocifisso!». Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto cresceva sempre più, presa dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla: «Non sono responsabile, disse, di questo sangue; vedetevela voi!».»

Guida: *Ma che male ha fatto? Ha chiesto Pilato. Ecco quello di cui possiamo accusare Gesù: ha camminato per le strade della Palestina facendo del bene a tutti, ha guarito gli ammalati, ha ridato la vista ai ciechi, ha amato i poveri e i sofferenti, ha perdonato tutti. Insomma: ha fatto solo del bene! Eppure è stato arrestato e portato dal governatore romano Ponzio Pilato, che pur sapendo che era innocente, per paura delle conseguenze lo ha condannato a morte. Poi se ne è lavato le mani, come a dire: io non sono responsabile, non è colpa mia!*

Voce 2: Chiediamo perdono al Signore per tutte le volte che anche noi abbiamo condannato ingiustamente dicendo: **Perdonaci, Signore!**

Tutti: Perdonaci, Signore!

Voce 2: Per quando abbiamo espresso giudizi cattivi sulle persone...

Per quando abbiamo deriso gli altri...

Per quando non abbiamo avuto il coraggio di difendere chi è timido, debole, solo, innocente...

Per quando abbiamo preferito stare con i più forti....

Guida: *Sigilliamo il nostro impegno scambiandoci un gesto di pace*

Canto

TERZA STAZIONE
GESÙ PRENDE LA CROCE

Un Bambino porta sull'altare la croce e il cestino con le crocette.

Guida *Questa croce è il dono di se stessi, un dono gratuito, che non chiede nulla in cambio.*

Voce 1 **Dal vangelo di Giovanni: “Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Gòlgota.”**

Guida: *Dopo aver caricato la croce sulle spalle di Gesù, lo fecero camminare verso il luogo della crocifissione, la strada era in salita, la croce molto pesante, Gesù molto debole, aveva già sofferto molto perché l'avevano flagellato e incoronato di spine, per questo cadde sotto il peso della croce per ben tre volte.*

Voce 2: I grandi dicono che tutti hanno la loro croce da portare. Intendono dire che nella vita si incontrano difficoltà e ci sono cose che fanno stare male. Forse ho capito Gesù! con la tua croce tu hai voluto dimostrarci che sei con noi, nostro compagno di viaggio sempre, anche nei momenti più difficili. Tu sai quanto pesano le nostre croci perché anche tu l'hai portata sulle spalle. Aiutaci a ricordarcene, quando dubitiamo del tuo amore!

Voce 3: Preghiamo insieme dicendo: **Aiutaci, Signore!**

Tutti: Aiutaci, Signore!

Voce 3 A sentirti vicino nei momenti difficili: **Aiutaci, Signore!**

A portare con pazienza le nostre piccole croci: **Aiutaci, Signore!**

A condividere le difficoltà con chi ci sta vicino: **Aiutaci, Signore!**

Guida: *Ora ognuno prenda una croce da portare con sé, e da contemplare spesso, in questi giorni ed anche in futuro, per ricordarci il grande amore di Dio per noi.*

Canto

QUARTA STAZIONE

UN PASSANTE AIUTA GESÙ A PORTARE LA CROCE

Un bambino porta il cesto con le manine degli impegni

Guida: *A volte può succedere che ci venga chiesto di dare una mano.*

Voce 1 : **Dal vangelo di Luca: “Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirène che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù”**

Guida: *Un certo Simone, che era lì per caso. Stava sbrigando le sue cose quando ha visto passare i soldati, la gente e quel poveretto che si trascinava sotto il peso della croce. Doveva essere un tipo forte e robusto, visto che i soldati l’hanno scelto per portare la croce. E così Simone ha aiutato Gesù, gli ha dato una mano nel momento del bisogno, anche se non lo conosceva.*

Voce 2: Se vogliamo possiamo fare anche noi come Simone; non è necessario fare grandi cose o andare lontano, basta aprire gli occhi del cuore, e in ogni fratello possiamo incontrare Gesù. Allora diamoci da fare, aiutiamolo a portare la sua croce. Tutti abbiamo qualcosa da dare agli altri, un sorriso, una parola gentile, un atto d’amicizia, un gesto d’aiuto... ogni volta che aiutiamo gli altri, aiutiamo Gesù, come ha fatto il Cireneo.

Voce 3: Preghiamo insieme dicendo: **Ascoltaci o Signore!**

Tutti **Ascoltaci o Signore!**

Voce 3: Apri, o Signore, il nostro cuore all’amore verso i fratelli più deboli e bisognosi.

Ascoltaci o Signore!

Fa’ che non dimentichiamo mai che ogni volta che compiamo un piccolo gesto d’amore verso chi soffre è come se aiutassimo te.

Ascoltaci o Signore!

Guida: *Prendiamo dal cesto una manina, ci sarà scritto un piccolo impegno da mettere in pratica in questi giorni di Quaresima.*

QUINTA STAZIONE
GESÙ MUORE IN CROCE

Un bambino porta un martello e dei chiodi

Guida: *Ecco i segni che ci ricordano la passione e la morte di Gesù sulla croce:
i chiodi e il martello*

Voce1 : **Dal vangelo di Luca: “Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo spirò.”**

Voce 1: *Cosa possiamo dire davanti a Gesù morto sulla croce? Possiamo solo stare zitti, perché è troppo grande l'amore di Dio per ognuno di noi, così grande che non bastano le parole per esprimerlo. Ricambiamo il Suo amore con il nostro silenzio.*

Voce 2: Ci mettiamo in ginocchio e rivolgiamo a Gesù la preghiera silenziosa del nostro cuore.

(Pausa silenziosa)

Canto

SESTA STAZIONE

GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

Un bambino porta una pietra.

Guida *Questa pietra ci ricorda il masso che chiude il sepolcro dove Gesù è stato sepolto.*

Voce 1 **Dal vangelo di Matteo: “Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arimatèa, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò.”**

Guida: *Il buio della tomba è tristezza, dolore, pianto. Gesù è sepolto: non si può più toccarlo, non si può più parlargli, non si può più sentirlo, non si può più vederlo. Egli scompare dalla terra. Tutti se ne vanno perché pensano che la sua storia sia finita, che la sua avventura tra noi sia conclusa nel peggiore dei modi.*

Voce 2: *Ma noi non ce ne andiamo! Noi sappiamo che quella dimora non è definitiva. Ora, semplicemente, occorre attendere. Noi non ce ne andiamo, Signore! Restiamo vicino al tuo sepolcro per vederti risorgere, perché noi sappiamo che tu Gesù, hai vinto la morte.*

Guida: *Siamo stati con Gesù nel momento della festa, siamo stati con Lui sul Calvario. Ora Gesù ci chiede di restare ancora con Lui per attendere, nella speranza e nella fede, la sua Risurrezione. Portiamo accanto alla croce una fiammella di luce, come segno del nostro desiderio di restare qui, in attesa della luce più grande che porterà Gesù con la sua Risurrezione.*

Canto